

Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adottare)

Preghiamo con fiducia il Padre presentando a lui ogni nostra necessità e chiedendo, sopra ogni altra cosa, il dono di una fede ricca di memoria e di una speranza incrollabile.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, o Padre.**

1. Guida la tua Chiesa sui sentieri della santità: eterna pellegrina verso la patria celeste, mantenga vivo nei cristiani il desiderio di radicare la propria fede nel Signore Gesù. Preghiamo.
2. Sostieni con la forza dello Spirito Santo gli uomini di buona volontà che operano in favore della promozione e del rispetto di ogni persona umana: nelle difficoltà e nelle prove perseverino nell'offerta gratuita della loro vita a servizio dei più piccoli. Preghiamo.
3. Rafforza la fede di ogni battezzato: alimentando la speranza dei beni eterni,

si ponga a servizio del tuo disegno d'amore, disponibile a perdere ogni cosa per ricevere tutto da te. Preghiamo.

4. Rendi conforme al cuore di Cristo povero la vita dei consacrati: la loro scelta di appartenenza a te, vissuta nella fedeltà ai loro impegni, sia canto di lode che sale al tuo nome. Preghiamo.
5. Fa' che attingiamo dall'Eucaristia la forza per vivere la comunione fraterna, nella gioia di condividere quanto possediamo con i più poveri. Preghiamo.

(intenzioni della comunità)

Celebrante: Padre, che ai piccoli doni i tesori incorruttibili del regno dei cieli, sostienici nel difficile cammino di fedeltà alla sequela di Gesù tuo Figlio, nostra magnifica eredità, e donaci di condividere un giorno con lui la gioia della beatitudine eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

SULLE OFFERTE

Invito: Pregate, fratelli e sorelle...

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio / a lode e gloria del suo nome, / per il bene nostro / e di tutta la sua santa Chiesa.

Pregiera: Accogli con bontà, Signore, questi doni che tu stesso hai posto nelle mani della tua Chiesa, e con la tua potenza trasformati per noi in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**
(suggerimento: prefazio **domenicale 6°**)

ANTIFONA (LUCA 12,35-36)

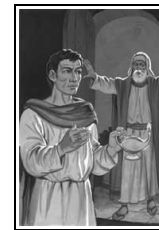
'Siate sempre pronti: simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze'.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questi sacramenti salvi il tuo popolo, Signore, e lo confermi nella luce della tua verità.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

19^a Domenica Ordinaria

Anno C



POVERI E VIGILANTI

Ogni uomo per vivere ha bisogno di speranza, ha bisogno di sapere che di fronte a sé ha un futuro. Tuttavia, da una parte la prospettiva del futuro può portare all'ansia, talvolta anche del tutto immotivata. Dall'altra, vivere un oggi che non è in grado di percepire il domani può condurre alla sterile ricerca di soddisfazioni effimere e alla dissoluzione degli ideali. La liturgia di oggi ci propone una terza via, liberatoria e potente: quella della speranza secondo il sottile 'è, ma non ancora in pienezza', che permette al cristiano di dare importanza ad ogni giorno che vive in virtù del cammino verso il Regno dei Cieli.

[in piedi]

ANTIFONA (SALMO 73,20.19.22.23)

Sii fedele, Signore, alla tua alleanza, non dimenticare mai la vita dei tuoi poveri. Sorgi, Signore, difendi la tua causa, non dimenticare le suppliche di coloro che t'invocano.

ACCOGLIENZA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

Per incontrare il Signore dobbiamo uscire dagli angusti spazi dei nostri egoismi e andare incontro ai nostri fratelli. Apriamo i cuori alla carità di Cristo invocando la grazia del perdono.

(breve pausa di silenzio)

Signore, luce divina per guidare il nostro cammino fra le alterne vicende della vita, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Cristo, pastore buono per condurre il popolo dei credenti verso l'eternità, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

Forza che viene dall'alto per sostenere i nostri passi nel pellegrinaggio terreno, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA (DIALOGATO)

Gloria a Dio nell'alto dei cieli **e pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.**

COLLETTA

[1] Dio onnipotente ed eterno, che ci dai il privilegio di chiamarti Padre, fa' crescere in noi lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso. * Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.** (oppure)

[2] Arda nei nostri cuori, o Padre, la stessa fede che spinse Abramo a vivere sulla terra come pellegrino, e non si spenga la nostra lampada, perché vigilanti nell'attesa della tua ora siamo introdotti da te nella patria eterna. * Per il nostro Signore... (come prima)

[seduti]

PRIMA LETTURA
(SAPIENZA 18,6-9)

È bello fare memoria delle opere di Dio, in particolare la notte della liberazione che aprì a Israele il cammino verso la libertà: Dio è liberatore e giudice.

Letture: Dal libro della Sapienza.

La notte [della liberazione] fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero coraggio, sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà. Il tuo popolo infatti era in attesa della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici. Difatti come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te. I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto e si imposero, concordi, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE
(32,1.12.18-19.20.22)

L'anima che attende il Signore ha il suo amore come scudo per proteggersi dal logorio del tempo e dal veleno della sfiducia.

Let.: Beato il popolo scelto dal Signore.

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Beata la nazione
che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto
come sua eredità. **R.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. **R.**

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. **R.**

SECONDA LETTURA
(EBREI 11,1-2.8-19) PER LA FORMA
BREVE EVITARE LA PARTE FINALE IN CORSIVO

L'autore sacro presenta la fede modellata dai patriarchi antichi. Significativa è la fede di Abramo, perché 'partì senza sapere dove andava'. Essa diventa per noi un simbolo.

Letture: Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio.

Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto la possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro una città.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

[in piedi]

ACCLAMAZIONE (MATTEO 24,42-44)

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti,
perché, nell'ora che non immaginate,
viene il Figlio dell'uomo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO
(LUCA 12,32-48) PER LA FORMA BREVE
EVITARE LE PARTI IN CORSIVO

Attraverso le parabole del padrone, del ladro e dell'amministratore Gesù insegna al discepolo che si richiedono fedeltà e vigilanza nell'attesa del suo ritorno.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Dal Vangelo secondo Luca.

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno.

Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi

dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi.

Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

[seduti; ci si alzerà in piedi per il Credo]

CREDO (DIALOGATO)

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: